



Comune di Cassino
Piazza De Gasperi
03043 Cassino (FR)
Tel. 0776.2981 Fax. 0766.294461
servizio.protocollo@comunecassino.telecompost.it
www.comune.cassino.fr.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_c034 - - 1 - 2023-04-17 - 0022651

CASSINO

Codice Amministrazione: **c_c034**
Numero di Protocollo: **0022651**
Data del Protocollo: **lunedì 17 aprile 2023**
Classificazione: **Non specificata.**
Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: VERBALE 99 DEL 14/04/2023 - PARERE AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 RE: PROTOCOLLO:
AOO.C_C034.07/04/2023.0021167 - TRASMISSIONE DELIBERA BILANCIO
E NOTA AGGIORNAMENTO DUP PER PARERE. SI AUGURANO BUONE FESTE.**

Note:

MITTENTE:

DOTT. TRANQUILLI ARMANDO

COMUNE DI CASSINO

Provincia di Frosinone

**Parere dell'organo di revisione sul Bilancio di
Previsione 2023/2025**

al DUP 2023-2025 e documenti allegati

L'Organo di revisione

Tranquilli Armando

Iannuzzi Claudia

Secchi Bruno

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale 99 - del 14/04/2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011](#));

presenta

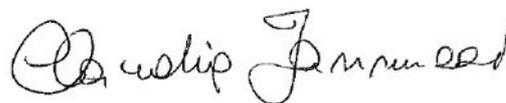
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Cassino (FR) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 14/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE



Dott. Tranquilli Armando



Dott.ssa Iannuzzi Claudia



Dott. Secchi Bruno

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cassino nominato con delibera consiliare n. 77 del 07.06.2021

Premesso

- che l'ente con delibera consiliare n. 32 del 25.6.2019 ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi degli art. 244 e segg. del t.u.e.l. n. 267/2000;
- che in data 13.05.2021 con delibera di Consiglio Comunale n. 58 ha approvato il bilancio di previsione 2021-2023 sulla base della nota della PREFETTURA DI FROSINONE – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO n. 36467 del 29/11/2019, recepita al protocollo dell'Ente al nr. 64722 del 29/11/2019, con cui provvede a notificare il Decreto Ministeriale nr. 0149474 del 18/11/2019 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Cassino;
- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione 2023-2025 rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 07/04/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 06/04/2023 con delibera n. 138, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- che è stato ricevuto in data 07/04/2023 la nota di aggiornamento al D.U.P. approvato dalla giunta comunale in data 06/04/2023 con delibera n.137.

Che il bilancio di previsione 2023-2025 è corredato con i prospetto di cui all'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- parametri deficitari ultimo consuntivo chiuso (2021);
- piano degli indicatori analitici e sintetici
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs.118/2011;

Che l'art.172 del D. Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h) prevede:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la delibera con la quale è stata istituita l'imposta di soggiorno ed approvato il relativo regolamento;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) E NOTA DI AGGIORNAMENTO aggiornato al bilancio di previsione dello stesso predisposti ai sensi dell'art.170 del D.lgs. 267/2000;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2019;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001);
 - la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2023/2025 di cui all'art. 21 comma 6 del D.lgs. n.50/2016;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nell'ipotesi di bilancio di previsione 2023-2025.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Cassino registra una popolazione al 31.12.2022, di n **36.067 abitanti**.

DOMANDE E NOTIZIE PRELIMINARI

L'Ente, conformemente all'art. 175, comma 4, del TUEL, con delibera C.C. n. 82 del 21/07/2022, ha aggiornato gli stanziamenti 2022 con variazioni sul bilancio di previsione 2022-2023.

L'Organo di Revisione ha richiesto al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - siano suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*". La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall' all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha, l'obbligo di inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

l'Ente non è strutturalmente deficitario.

l'Ente non è in disavanzo.

l'Ente è in dissesto finanziario. In data 28/09/2018 è stato nominato l'Organismo Straordinario di liquidazione.

L'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente abbia, nel bilancio di previsione 2023-2025, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica ancora in corso, seppure più contenuta ed in particolare con riferimento al concreto manifestarsi delle entrate ed alla sostanziale correttezza, nell'alveo della prevedibilità, quantificazione di eventuali incrementi delle spese.

Inoltre l'Organo di Revisione evidenzia che le misure adottate dall'Unione Europea a fronte della guerra in corso tra Federazione Russa ed Ucraina, ha generato un peggioramento del quadro macroeconomico generale. Si registra al momento della redazione della seguente relazione un aumento del tasso d'inflazione (Aprile 2022-Istat +6,2) ed un peggioramento del Prodotto interno lordo (1° trim. 2022 -0,2%)

In particolare le misure soprattutto di carattere finanziario e di embargo, in fase di adozione sul fronte energetico, data l'importante dipendenza dell'Italia dagli approvvigionamenti di Gas, petrolio e carbone dalla Federazione Russa, hanno già generato un forte incremento dei prezzi dei beni, dei servizi ed in particolare dell'energia, con una prevedibile, ma difficilmente quantificabili riflessi concreti sulla spesa futura dell'Ente.

Pertanto si rende fondamentale, in questo quadro generale sinteticamente prospettato, adottare misure per rendere più efficiente ed efficace possibile, il costante monitoraggio delle previsioni di entrate e di spesa, ad oggi staticamente quantificate

Nel Merito l'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. 267/2000.

Il prospetto che segue prende in considerazione l'andamento delle Entrate e delle Spese del triennio oggetto del bilancio analizzato, in rapporto con il biennio precedente.

ENTRATA

ENTRATE							
Descrizione	Trend storico consuntivo approvato			ASSESTATO ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2019	2020	2021				
Avanzo	0,00	525.704,95	1.188.625,39	4.497.107,79	367.104,67	0	0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	428.854,43	1.224.194,78	1.986.466,97	558.775,74	250.000,00	250.000,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	3.851.679,25	3.422.556,50	7.700.382,50	0	0	0
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.094.331,34	21.992.809,49	23.774.521,14	23.833.693,12	24.814.361,00	24.572.102,00	24.570.092,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.143.214,89	7.004.771,83	9.345.041,92	7.204.512,97	7.341.875,44	6.269.025,16	6.269.025,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.453.864,17	5.488.086,16	7.126.951,23	7.680.019,22	5.253.673,00	4.560.037,00	4.560.037,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.091.149,07	2.389.224,84	7.302.887,14	37.190.005,74	22.804.133,91	6.689.840,69	3.589.840,69

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	114.502,77	4.125.253,57	0,00	155.155,42	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	14.861.694,61	7.913.293,61	7.886.624,09	42.230.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00
TOTALE TITOLI	51.758.756,85	48.913.439,50	55.436.025,52	126.293.386,47	103.244.043,35	85.121.004,85	82.018.994,85
TOTALE GENERALE	51.758.756,85	48.913.439,50	55.436.025,52	140.477.343,73	104.169.923,76	85.371.004,85	82.268.994,85

SPESA

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo	210.792,19	210.792,19	210.792,19	210.792,19	210.792,19	210.792,19	210.792,19
Totale Titolo 1 - Spese correnti	21.629.453,45	21.903.069,55	22.495.005,87	39.978.082,48	34.699.044,31	32.565.116,84	33.508.181,50
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	936.824,83	8.011.935,81	7.614.248,87	47.621.338,25	23.866.860,91	7.207.567,69	4.112.567,69
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.940.822,71	1.338.333,45	2.233.896,70	2.437.130,81	2.363.226,35	2.357.528,13	1.407.453,47
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.861.694,61	7.913.293,61	7.886.624,09	42.230.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00
TOTALE TITOLI	39.368.795,60	39.166.632,42	40.229.775,53	140.266.551,54	103.959.131,57	85.160.212,66	82.058.202,66
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	39.579.587,79	39.377.424,61	40.440.567,72	140.477.343,73	104.169.923,76	85.371.004,85	82.268.994,85

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

L'Organo Consiliare ha approvato, con delibera n. 54 del 10.5.2022, il rendiconto per l'esercizio 2021. E' in corso la predisposizione del rendiconto di gestione 2022.

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene

che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

La Corte dei Conti Sezione autonomie n. 17/2020 e 13/2021, con riferimento alla verifica degli Equilibri di bilancio che: *“È, inoltre, necessario monitorare il corretto utilizzo di tutti i diversi strumenti messi a disposizione degli enti per consentire di far fronte all'emergenza (es. utilizzo avanzi di amministrazione, possibili svincoli, utilizzo economie sulla base degli eventuali vincoli normativi imposti, ecc.). (...) Si tratta di misure che nel complesso possono liberare nell'immediato spazi di spesa, ma che rimandano fattori di squilibrio ad esercizi futuri: appare fondamentale, pertanto, che tali risorse vengano indirizzate verso obiettivi di rilievo (...) secondo linee programmatiche adeguate al contesto, mentre dovrebbero essere contenute le spese discrezionali e quelle differibili.”*

Tanto premesso di seguito si riporta il prospetto di composizione del Risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione approvato con delibera di G.C. n. 130/2023.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI CASSINO

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9/a

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	26.998.271,56
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	9.686.849,47
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	60.680.617,76
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	63.575.678,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	100.341,43
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	101.432,39
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	33.991.833,99
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	558.775,74
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	33.433.058,25
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	22.739.941,83
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	5.787.314,37
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	1.494.991,73
	Altri accantonamenti (5)	320.614,55
	B) Totale parte accantonata	30.342.862,48
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	370.412,93
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	64.808,07
	Altri vincoli	58.269,92
	C) Totale parte vincolata	493.490,92
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	487.506,26
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.109.198,59
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	184.668,88
	Utilizzo quota vincolata	182.435,79
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	367.104,67

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione di cui € 184.668,98 per utilizzo quota FAL ed € 182.435,79 per quote vincolate di entrate incassate nel 2022 e da imputare all'esercizio 2023 per la realizzazione dei progetti e degli interventi correlati.

Risultato di amministrazione

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	33.433.058,25
di cui:	
a) Fondi vincolati	493.490,92
b) Fondi accantonati	30.342.862,48
c) Fondi destinati ad investimento	487.506,26
d) Fondi liberi	2.109.198,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	33.433.058,25

Utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

	31/12/2022
Utilizzo quota Vincolata	367.104,67
di cui:	
Utilizzo quota vincolata	182.435,79
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota Accantonata	0,00
di cui:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	184.668,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	367.104,67

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	13.053.669,43	18.799.313,53	22.804.463,61
di cui cassa vincolata	3.486.572,75	5.150.022,72	3.467.152,75

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Organo di revisione ha preso atto dei saldi e vincoli di cassa, a seguito di quanto definito dall'Ente, con determinazione n. 707 del 02.04.2022 dell'Area Finanziaria alla "Presenza d'atto del fondo di cassa al 31.12.2021 e ripartizione valori di competenza tra ente e O.S.L.: - aggiornamento saldi e vincoli di cassa sul fondo al 31.12.2021".

La cassa vincolata è stata accertata con determina n. 447 del 20/02/2023. Il totale della cassa vincolata di competenza dell'Ente è di € **3.467.152,75** e di competenza della O.L.S. € **1.426.568,09**.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di Revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023-2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATA

Totale Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione				
Avanzo d'amministrazione	4.497.107,79	367.104,67	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	9.686.849,47	558.775,74	250.000,00	250.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.833.693,12	24.814.361,00	24.572.102,00	24.570.092,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.204.512,97	7.341.875,44	6.269.025,16	6.269.025,16
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.680.019,22	5.253.673,00	4.560.037,00	4.560.037,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	37.190.005,74	22.804.133,91	6.689.840,69	3.589.840,69
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	155.155,42	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	42.230.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00
TOTALE Entrate	140.477.343,73	104.169.923,76	85.371.005,85	82.268.994,85

SPESA

	2022	2023	2024	2025
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione				
Disavanzo d'amministrazione	210.792,19	210.792,19	210.792,19	210.792,19
Totale Titolo 1 - Spese correnti	39.978.082,48	34.699.044,31	32.565.116,84	33.508.181,50
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	47.621.338,25	23.866.860,91	7.207.567,69	4.112.567,69
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.437.130,81	2.363.226,35	2.357.528,13	1.407.453,47
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	42.230.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00	35.030.000,00
TOTALE Spese	140.477.343,73	104.169.923,76	85.371.004,85	82.268.994,85

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Per il 2022 ancora non si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui e alla determinazione di FPV al 31.12.2022.

La quota del FPV stanziato nel 2022 è stata definitivamente impegnata per € 558.775,74.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi nel bilancio pluriennale 2023/2025

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	558.775,74	250.000,00	250.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale			
Totale Entrate FPV	558.775,74	250.000,00	250.000,00

Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2023	2024	2025
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	250.000,00	250.000,00	250.000,00

di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	250.000,00	250.000,00	250.000,00

PREVISIONE DI CASSA

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	22.804.463,61
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.530.820,00
2	Trasferimenti correnti	7.432.494,03
3	Entrate extratributarie	5.110.374,40
4	Entrate in conto capitale	18.872.126,38
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.101.570,00
TOTALE TITOLI		89.047.384,81
TOTALE GENERALE ENTRATE		111.851.848,42

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	40.020.724,55
2	Spese in conto capitale	31.120.223,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.363.226,35
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	35.160.353,49
TOTALE TITOLI		108.664.528,38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		108.664.528,38
SALDO DI CASSA		3.187.320,04

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa, l'organo di revisione preso atto, su informativa del Responsabile del Servizio Finanziario che:

- la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV");

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto con preconsuntivo;
- i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la **cassa vincolata per euro 3.467.152 ,75**. La cassa vincolata OSL è stata già trasferita all'organismo nel 2019 ed è annualmente rideterminata. Al 31/12/2022 il fondo cassa vincolato a disposizione OSL è di Euro 1.426.568,09.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		22.804.463,61	22.804.463,61	22.804.463,61
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	18.903.446,59	24.814.361,00	43.717.807,59	22.530.820,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	807.228,29	7.341.875,44	8.149.103,73	7.432.494,03
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.483.807,03	5.253.673,00	7.737.480,03	5.110.374,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.250.282,83	22.804.133,91	26.054.416,74	18.872.126,38
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	128.912,15	35.030.000,00	35.158.912,15	35.101.570,00
	TOTALE TITOLI	25.573.676,89	103.244.043,35	128.817.720,24	89.047.384,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	25.573.676,89	126.048.506,96	151.622.183,85	111.851.848,42

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	4.415.776,74	34.699.044,31	39.114.821,05	40.020.724,55
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	2.311.147,47	23.866.860,91	26.178.008,38	31.120.223,99
3	<i>Spese per Incremento di Attività Finanziarie</i>		0,00		
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		2.363.226,35	2.363.226,35	2.363.226,35
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite di Giro</i>	4.276.072,65	35.030.000,00	39.306.072,65	35.160.353,49
	TOTALE TITOLI	11.002.996,86	103.959.131,57	114.962.128,43	108.664.528,38

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.002.996,86	104.169.923,76	115.172.920,62	108.664.528,38
SALDO DI CASSA				3.187.320,04

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		22.804.463,61		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	558.775,74	250.000,00	250.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	210.792,19	210.792,19	210.792,19
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	37.409.909,44	35.401.164,16	35.399.154,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.699.044,31	32.565.116,84	33.508.181,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.615.539,69	4.476.150,06	4.521.479,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.363.226,35	2.357.528,13	1.407.453,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		695.622,33	517.727,00	522.727,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	367.104,67	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.302.727,00	757.727,00	762.727,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione di cui € 184.668,98 per utilizzo quota FAL ed € 182.435,79 per quote vincolate di entrate incassate nel 2022 e da imputare all'esercizio 2023 per la realizzazione dei progetti e degli interventi correlati.

Dalla sua lettura si evidenzia come gli equilibri finanziari correnti risultano influenzati dalle seguenti variabili:

- il primo anno dell'annualità 2023 adegua gli stanziamenti dell'entrata e della spesa al FPV di parte entrata e di parte spesa, per accogliere gli accertamenti e gli impegni che sono stati reimputati alle annualità successive in base all'esigibilità.
- l'avanzo applicato al bilancio, come dimostrato dai prospetti della presente nota, è relativo a quote accantonate e a quote vincolate riportate nel risultato presunto di amministrazione approvato dall G.XC. allgato al Bilancio.

- c) le entrate in conto capitale destinate per finanziare spese correnti in base a disposizione di legge, sono oneri di urbanizzazione € 240.000,00, € 240.000,00, € 240.000,00 (nel triennio 2023/2025) secondo le previsioni di cui all'art. 1 comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 interamente destinati a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (strade e scuole).
- d) le entrate correnti destinate alle spese iscritte nel bilancio investimenti (1.302.727,00) per l'anno 2023, (757.727,00) per l'anno 2024, (762.727,00) per il 2025, sono entrate opere cimiteriali iscritte al titolo secondo della spesa. Il margine corrente positivo finanzia le spese di investimento (hardware e beni mobili).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	22.804.133,91	6.689.840,69	3.589.840,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.302.727,00	757.727,00	762.727,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	23.866.860,91 0,00	7.207.567,69 0,00	4.112.567,69 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Il risultato del bilancio investimenti è in equilibrio con l'utilizzo di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili come sopra specificate.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione non ha rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2023/2025.

L'Organo di Revisione prende atto, che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135. – Alienazioni patrimoniali per finanziare quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti, avvenuta con delibera n. 94 del 01/03/2022, con un risparmio di € 54.602,78, per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, ha prorogato al 2023 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

La tabella di seguito elenca il dettaglio delle spese coperte e le relative entrate.

O g g e t t o	A n n o 2 0 2 2		A n n o 2 0 2 3		A n n o 2 0 2 4	
	E n t r e	S p e s e	E n t r e	S p e s e	E n t r e	S p e s e

	a		a		e		a		e		
	Importo €	INTEGRAZIONE	Importo €	RISORSA	Importo €	INTEGRAZIONE	Importo €	RISORSA	Importo €	INTEGRAZIONE	
Recupero entrate per addizionale comunale IRPEF in ruoli anni precedenti disponibile finanziamento OSL	50.000,00	1.04.1.0104 - capitolo 17500	310.795,76	1001	50.000,00	1.04.1.0104 - capitolo 17500	124.557,03	1001	0	1.04.1.0104 - capitolo 17500	
Recupero evasione IMU disponibile finanziamento OSL	1.000.000,00	20.02.1.0110 - capitolo 35620	1.379.204,24	212	700.000,00	20.02.1.0110 - capitolo 35620	965.442,97	212	0	20.02.1.0110 - capitolo 35620	
Recupero evasione TASI disponibile finanziamento OSL		1.04.1.0103 - capitolo 15209	250.000,00	3207		1.04.1.0103 - capitolo 15209	250.000,00	3207		1.04.1.0103 - capitolo 15209	
Recupero evasione TARI/TARES disponibile finanziamento OSL	1.000.000,00	1.04.1.0103 - capitolo 18604	50.000,00	3208	700.000,00		50.000,00	3208			
		1.04.1.0103 - capitolo 18610	60.000,00			1.04.1.0103 - capitolo 18610	60.000,00			1.04.1.0103 - capitolo 18610	
Totale	2.050.000,00		2.050.000,00		1.450.000,00		1.450.000,00				
Recupero evasione IMU di competenza ente	300.000,00	20.02.1.0110 - capitolo 35605	933.312,57	212	600.000,00	20.02.1.0110 - capitolo 35605	1.301.103,34	212	1.300.000,00	20.02.1.0110 - capitolo 35605	2.266.546,30
Recupero evasione TARI di competenza ente	300.000,00	10.05.1.0103 - capitolo 96400	13.000,00	3208	600.000,00	10.05.1.0103 - capitolo 96400	13.000,00	3208	1.300.000,00	10.05.1.0103 - capitolo 96400	13.000,00
Recupero evasione TOSAP di competenza ente	100.000,00	1.01.1.0103 4218 - 25620	15.000,00	3003	100.000,00	1.01.1.0103 4218 - 25620	15.000,00	3003	100.000,00	1.01.1.0103 4218 - 25620	15.000,00
Recupero evasione I.C.P di competenza ente	182.000,00	3.01.1.0103 - capitolo 44500	6.000,00	610	100.000,00	3.01.1.0103 - capitolo 44500	6.000,00	610	100.000,00	3.01.1.0103 - capitolo 44500	6.000,00
Sanzioni amministrative al CDS	450.000,00	3.01.1.0103 - capitolo 46906-46907	41.938,54	42902	450.000,00	3.01.1.0103 - capitolo 46906-46907	41.938,54	42902	450.000,00	3.01.1.0103 - capitolo 46906-	41.938,54
Recupero violazioni al CDS di competenza ente	300.000,00	10.05.1.0103 - capitolo 95800	32.015,75	42900	300.000,00	10.05.1.0103 - capitolo 95800	32.015,75	42900	300.000,00	10.05.1.0103 - capitolo 95800	32.015,75
		10.05.1.0103 - capitol 101050	34.784,13			10.05.1.0103 - capitol 101050	34.784,13			10.05.1.0103 - capitol 101050	34.784,13
		10.05.1.0103 - capitolo 97200	25.000,00			10.05.1.0103 - capitolo 97200	25.000,00			10.05.1.0103 - capitolo 97200	25.000,00
		10.05.1.0103	4.415,75			10.05.1.0103	4.415,75			10.05.1.0103	4.415,75

		- capitolo 97600				103 - capitolo 97600				103 - capitolo 97600	
		10.05.1.0103 - capitolo 97700	10.000,00			10.05.1.0 103 - capitolo 97700	10.000,00			10.05.1.0 103 - capitolo 97700	10.000,00
		10.05.1.0103 - capitolo 95900	5.000,00			10.05.1.0 103 - capitol 95900	5.000,00			10.05.1.0 103 - capitol 95900	5.000,00
		10.05.1.0103 - caoitolo 95600	10.000,00			10.05.1.0 103 - caoitolo 95600	10.000,00			10.05.1.0 103 - caoitolo 95600	10.000,00
		3.01.1.0101 - capitolo 44008	9.600,00			3.01.1.01 01 - capitolo 44008	9.600,00			3.01.1.01 01 - capitolo 44008	9.600,00
		1.11.1.0110 - capitolo 35650	150.000,00			1.11.1.01 10 - capitolo 35650	150.000,00			1.11.1.11 0 - capitolo 35650	600.000,00
		1.11.1.0110 - capitolo 4215	110.000,00			1.11.1.01 10 - capitolo 4215	110.000,00			1.11.1.01 10 - capitolo 4215	110.000,00
		1.4.1.109 rimborsi tributi	20.000,00			1.4.1.109 rimborsi tributi	20.000,00			1.4.1.109 rimborsi tributi	20.000,00
		1.4.1.103 compensi recupero cup	5.000,00			1.4.1.103 compensi recupero cup	5.000,00			1.4.1.103 compensi recupero cup	5.000,00
		1.3.1.100 - 35700	64.368,88			1.3.1.100 - 35700	140.665,74			1.3.1.100 - 35700	341.699,53
		Vari aumentI UTENZE	142.564,38			Vari aumentI UTENZE	216.476,75			Vari aumentI UTENZE	
Totale	1.632.000,00		1.632.000,00		2.150.000,00		2.150.000,00		3.550.000,00		3.550.000,00
Rimborsi di entrata da indennizzi assicurativi	50.000,00	1.11.1.0109 - capitolo 12455	50.000,00	7000 0	50.000,00	1.11.1.01 09 - capitolo 12455	50.000,00	70000	50.000,00	1.11.1.01 09 - capitolo 12455	50.000,00
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	234.265,00	1.07.1.0101 - capitolo 27210	130.000,00	6200 4	234.265,00	1.07.1.01 01 - capitolo 27210	130.000,00	62004	234,265,00	1.07.1.01 01 - capitolo 27210	130.000,00
		1.07.1.0101 - capitolo 27211	30.940,00			1.07.1.01 01 - capitolo 27211	30.940,00			1.07.1.01 01 - capitolo 27211	30.940,00
		1.07.1.0103 - capitolo 27405	52.275,00			1.07.1.01 03 - capitolo 27405	52.275,00			1.07.1.01 03 - capitolo 27405	52.275,00
		1.07.1.0102 - capitolo 30300	11.050,00			1.07.1.01 02 - capitolo 30300	11.050,00			1.07.1.01 02 - capitolo 30300	11.050,00
		1.07.1.0103 - capitolo 27410	5.000,00			1.07.1.01 03 - capitolo 27410	5.000,00			1.07.1.01 03 - capitolo 27410	5.000,00
		1.07.1.0103 - capitolo 4230	5.000,00			1.07.1.01 03 - capitolo 4230	5.000,00			1.07.1.01 03 - capitolo 4230	5.000,00
Totale	234.265,00		234.265,00		234.265,00		234.265,00		234.265,00		234.265,00
Oneri concessori finalizzati alla manutenzione ordinaria delle spese di urbanizzazione	200.000,00	10.05.1.0103 - capitolo 97650	200.000,00	8780 1	200.000,00	10.05.1.0 103 - capitolo	200.000,00	87801	200.000,00	10.05.1.0 103 - capitolo	200.000,00

primaria e secondaria secondo l'art. 1, comma 460, della legge 232/2016						97650				97650	
Oneri da condoni	250.000,00	1.11.2.0202- capitolo 249000	20.000,00	8780 2	250.000,00	1.11.2.02 02- capitolo 249000	20.000,00	87802	250.000,00	1.11.2.02 02- capitolo 249000	20.000,00
		1.8.1.103- 109015	30.000,00			1.8.1.103 -109015	30.000,00			1.8.1.103 - 109015	30.000,00
		10.05.2.0202- capitol 309929	200.000,00			10.05.2.0 202- capitol 309928 309929	200.000,00			20.03.2.0 205- capitolo 309929 309928	200.000,00
Usi Civici - affrancazione terreni demaniali e terreni edificabili	300.000,00	20.03.2.0205- capitolo 248701	300.000,00	8810 0	300.000,00	20.03.2.0 205- capitolo 248701	300.000,00	88100	300.000,00	20.03.2.0 205- capitolo 248701	300.000,00

Le entrate non ripetitive, finanziano spese non ripetitive ed ad esse sono vincolate. Le entrate finanziano quindi spese non ricorrenti. Il RSF informa l'Organo di Revisione che è attiva una procedura contabile, gestita tramite alert in fase di spesa, che garantisce il rispetto dell'equilibrio.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione prende atto delle previsioni per gli anni 2023-2025, quali traduzioni numeriche, basate sul principio di coerenza, con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), già oggetto di preliminare parere da parte di questo Organo di Revisione, e la nota di aggiornamento al DUP è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) nel quale, con riferimento alla struttura del documento, vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:

1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione.

Nel DUP, approvato con delibera di C.C. n. 12 del 22 marzo 2023, e nella successiva nota di aggiornamento approvata dalla G.C. n. 137 del 6/4/2023 vengono messi in rilievo i dati macroeconomici al momento disponibili e da un punto di vista statico le previsioni di bilancio risultano coerenti con quanto illustrato nella programmazione. Naturalmente il quadro macroeconomico sta cambiando rapidamente a causa del conflitto in corso in Europa e che colpisce soprattutto le economie dei paesi dell'Unione, si richiede quindi, dopo il presente parere, un attento monitoraggio dei valori costituenti la previsione del bilancio 2023/2025, mettendo in

campo straordinarie risorse e mezzi organizzativi, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dello strumento di monitoraggio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP e la nota di aggiornamento nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, il richiamo alla programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio benché approvati con specifici atti deliberativi e pertanto il D.U.P. è stato redatto includendo:

1. Il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e il piano biennale degli acquisiti 2023/2024;
2. Il fabbisogno del personale 2023/2025;
3. Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2023/2025.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 60 del 14/02/2023 aggiornata con delibera di Giunta n. 136 del 6/4/2023 e comprende schemi di valorizzazione. (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018)

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2019.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023/2025.

Il programma triennale delle opere pubbliche allegato al bilancio di previsione è stato aggiornato per il triennio 2023/2025 con apposita delibera.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. e regolamento approvato con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e deve essere redatto in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e quindi ove in bilancio è indicata la relativa copertura finanziaria.

La tabella che segue specifica come sono finanziate le spese:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	2023	2024	2025	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	22 351 020,59	0,00	0,00	22 351 020,59
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	10 000 000,00	0,00	0,00	10 000 000,00
stanziamenti di bilancio	1 655 000,00	900 000,00	1 000 000,00	3 555 000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34 006 020,59	900 000,00	1 000 000,00	35 906 020,59

L'Organo di revisione evidenzia che il programma triennale, dopo la sua approvazione definitiva, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi è stato approvato con delibera di Giunta n. 53 del 31/01/2023 aggiornato con successiva delibera di G.C. 94 del 03/03/2023.

L'Organo di Revisione evidenzia che il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2019.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 si prende atto come riportato nel DUP. – sezione operativa programma di settore che:

In base all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in generale, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale". Il quadro cronologico temporale che prevede l'approvazione del DUP, del Programma triennale del fabbisogno del personale e del Bilancio di previsione, è stato disarticolato a seguito dell'introduzione, con il D.l. 80/2021, del PIAO, il quale deve contenere al suo interno, anche il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che infatti rientra fra gli adempimenti soppressi dall'art. 1 del regolamento approvato con d.p.r. 81/2022.

Tenuto conto che i due documenti (DUP e PIAO) hanno una collocazione cronologico temporale diversa, poiché il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e come tale la sua approvazione compete al Consiglio e deve intervenire a monte del bilancio preventivo, il PIAO invece rappresenta uno strumento prettamente gestionale, che deve essere approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio è evidente che l'Organo di revisione nell'esprimere il parere sul bilancio di previsione prende atto dei soli elementi presenti nella Nota di Aggiornamento al DUP e dei valori limite programmati nel bilancio di previsione ancorato ai limiti assunzionali.

In un'ottica puramente formale, la coesistenza fra i due documenti potrebbe essere regolata dallo stesso allegato 4/1, il quale, dopo le modifiche introdotte dal d.m. 29 agosto 2018, stabilisce che "Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP".

Tenuto quindi conto che la programmazione del fabbisogno di personale deve essere coerente con quanto delineato dal DUP e generare i presupposti per una valorizzazione da esprimere nel bilancio di previsione, in quanto una programmazione del fabbisogno di personale, una approvazione della stessa in una fase cronologicamente successiva, sarebbe scollegata dalla programmazione generale dell'Ente e dal quadro finanziario previsionale. Pertanto il Collegio dei revisori prende atto che l'Ente ha indicato nella sezione del DUP gli elementi della nuova programmazione del fabbisogno del personale, che costituirà oggetto di autonoma deliberazione, previo aggiornamento del PIAO 2023/2025, da sottoporre all'approvazione della Commissione Stabilità Finanziaria Enti Locali, e sulla base del quale l'Organo di Revisione si riserva di rilasciare apposito parere.

Sul presente atto quindi l'Organo di Revisione prende atto del calcolo delle capacità assunzionali e del costo del piano occupazionale, e nel rinviare ad un parere separato, che:

- il piano occupazionale tiene conto delle esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.
- Il fabbisogno di personale nel triennio 2023/2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.
- La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni e rispetta l'equilibrio pluriennale del bilancio 2023/2025.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il piano di razionalizzazione delle spese di cui ai commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 i quali prevedono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano, deliberato dalla Giunta in data 14/02/2023 al n. 59, del bilancio 2023/2025 adotta gli obiettivi e le misure di razionalizzazione della spesa che vanno perseguite nel periodo della programmazione.

L'Organo di revisione raccomanda un periodico monitoraggio della spesa razionalizzata, affinché si persegua l'obiettivo programmato di riduzione della stessa, al fine del mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il piano, deliberato dalla Giunta in data 28/02/2023 al n. 84, allegato del bilancio 2023/2025, che ha deliberato l'alienazione e valorizzazione immobiliare, mira a valorizzare beni di proprietà comunale.

L'Organo di Revisione raccomanda di perseguire l'obiettivo massimizzando la valorizzazione con un attento monitoraggio del mercato immobiliare, soprattutto in momento come questo fortemente altalenante, al fine di mantenimento l'equilibrio complessivo delle previsioni del bilancio 2023/2025.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2019, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare

in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate così come analizzate nella nota integrativa allegata al Bilancio.

Entrate da fiscalità locale

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 5.744.749,66		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 5.940.975,34		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	€ 5.900.000,00	€ 5.900.000,00	€ 5.900.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La delibera delle aliquote e detrazioni IMU è allegata al bilancio di previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per il triennio 2023/2025 non sono state adottate modifiche alle aliquote vigenti. La previsione è allineata al gettito realizzato nell'ultimo esercizio chiuso ove si può constatare un incremento rispetto al 2021 di circa il 3,51% rispetto al penultimo esercizio. Pertanto, tale gettito viene confermato anche nella proposta di bilancio 2023/2025.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 0,00		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La Tasi è stata abolita con effetto dal 1° gennaio 2020.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 6.551.211,92		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 6.943.905,24		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	€ 6.976.541,00	€ 6.816.282,00	€ 6.814.272,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le previsioni del gettito di entrate sono formulate sulla base del PEF validato e approvato dall'Ente e trasmesso ad ARERA e redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA n. 363/2021/R/rif./		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe vengono determinate sulla base del PEF e coprono il 100% del costo del servizio.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e regolamento	Nel bilancio è iscritto un fondo per le riduzioni regolamentari riconosciute pari a circa Euro 296.229,54.		
.....	----		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360														
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.201.000,00														
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.305.000,00														
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025												
	€ 3.350.000,00	€ 3.350.000,00	€ 3.350.000,00												
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Lo stanziamento di previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF è stato iscritto sulla base del gettito prudenzialmente calcolato dal MEF che annualmente aggiorna le stime sugli incassi ricevuti tramite F24 e le previsioni di gettito pubblicate sul sito:</p> <p><i>stime su anno 2020</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Soglia di esenzione (Euro)</th> <th>Aliquota (%)</th> <th>Gettito minimo (Euro)</th> <th>Gettito massimo (Euro)</th> <th>Variazione gettito da (%)</th> <th>Variazione gettito a (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>0,80</td> <td>3.097.076</td> <td>3.785.315</td> <td>-2,11</td> <td>19,64</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel 2023/2025 è prevedibile un trend in aumento secondo il gettito stimato dal MEF rispetto all'esercizio precedente; le previsioni di bilancio sono allineate al valore medio tra il gettito minimo e quello massimo con uno stanziamento di € 3.350.000,00.</p>			Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)	0	0,80	3.097.076	3.785.315	-2,11	19,64
Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)										
0	0,80	3.097.076	3.785.315	-2,11	19,64										
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono state introdotte modifiche alle aliquote perché già al massimo.														

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE (EX TOSAP E ICP)

Principali norme di riferimento	Legge 160/2019, articolo 1, commi 816-836		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 331.561,69		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 342.787,82		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025

	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il canone unico patrimoniale è entrato in vigore nel 2021 e ha sostituito la tosap e l'ICP e DPA. Il canone è disciplinato da apposito regolamento. Nell'ultimo biennio 2021/2022 il gettito dell'entrata è stato pesantemente influenzato dai provvedimenti di esenzione covid che ha riguardato il CUP. Per il 2023/2025 è confermato il gettito a regime ordinario e si ipotizza un incremento di gettito rispetto al biennio precedente.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono confermate rispetto all'anno precedente.		

IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Art.4 del D.Lgs n. 215.8913 del 14 marzo 2011		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 16.302,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 24.140,50		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'imposta di soggiorno è stata istituita nel corso dell'anno 2019. Gli effetti sul gettito rimangono incerti ancora in conseguenza del Covid19 e alla ripresa del turismo. A regime è stimato un gettito di Euro 50.000,00. Nel corso dell'anno è possibile aggiornare la previsione in funzione dello stato di realizzazione. L'entrata è destinata agli interventi previsti da regolamento: interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono confermate con atto deliberativo allegato al bilancio.		

Dato l'impatto che la crisi economica, causata dalla situazione pandemica Covid-19 e di conflitto bellico Russo-Ucraino, potrebbe generare nei risultati di gettito per l'esercizio 2023, l'Organo di Revisione raccomanda un costante monitoraggio, del realizzarsi delle entrate, al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

La voce di entrata per recupero evasione rappresenta una componente fondamentale per il mantenimento degli equilibri di bilancio. Tuttavia, si precisa che il gettito derivante dal recupero delle entrate tributarie e patrimoniali relative agli anni di imposta fino al 31.12.2018, è di spettanza esclusiva dell'Organismo Straordinario di Liquidazione che gestirà la massa attiva e passiva con competenza fino all'esercizio precedente l'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato. Nella parte spesa è iscritto un fondo iscritto tra le spese correnti per trasferirle alla O.S.L.

La partizione del gettito è stato stimato sulla base delle attività di liquidazione imposte e controllo dichiarazioni degli ultimi cinque anni.

Il gettito presumibile è stato allocato in bilancio suddividendo la quota destinata alla OSL e quella che, per gli anni dal 2019 in avanti, torna a finanziare il bilancio comunale.

Le voci principali sono le seguenti:

Descrizione entrata	Capitolo	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio 2023	Previsione di bilancio 2024	Previsione di bilancio 2025

Recupero evasione imu	212	1,0101	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00
Recupero evasione imposta comunale pubblicità	610	1,0101	€ 182.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Recupero evasione tosap	3003	1,0101	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Recupero tarsu tares tari anni precedenti	3203	1,0101	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00
totale			€ 2.882.000,00	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
FCDE			€ 1.946.025,14	€ 1.900.054,63	€ 1.900.054,63

L'accertamento di tali entrate sarà effettuato secondo quanto previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011, punto 3.7.1.

Per quanto sopra detto, gli stanziamenti di previsione delle entrate del triennio sono iscritti in bilancio al lordo del FCDE iscritto nella missione 20 per i valori sopra evidenziati. Su tali entrata viene accantonata in bilancio anche la quota imputata alle spese dell'accertamento tributario (aggi di riscossione, compensi concessionario, spese postali etc.), e per differenza, sulla quota destinata alla OSL, un fondo in contropartita per il trasferimento delle quote incassate.

Dato l'impatto che la crisi economica, causata dal situazione pandemica Covid-19 e di conflitto bellico Russo-Ucraino, potrebbe generare nei risultati di gettito per l'esercizio 2023, l'Organo di Revisione raccomanda un costante monitoraggio, del realizzarsi delle entrate, al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Le previsioni di entrata del Fondo di solidarietà comunale sono state iscritte secondo le attribuzioni rese note dal Ministero della economia e finanza sul sito della finanza locale, al netto dei recuperi e delle riduzioni stimate come per il 2022.

Per il 2023 sono state pubblicate le spettanze al Comune di Cassino, compreso le risorse aggiuntive per il potenziamento degli asili nido e trasporto disabili.



OpenCivitas

Conosci, confronti, valuta gli Enti Locali

Cerca Naviga Confronta Analisi delle performance **Fondo di solidarietà**

Seleziona un ente

Cassino (FR)

ANNULLA LE SELEZIONI

Seleziona un anno di analisi

2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023

[Clicca qui per la video guida alla lettura dei dati del FSC](#)Comune di
Cassino (Fr)

Fondo di solidarietà comunale

	2022	2023
DATI COMUNE		
Popolazione residente*	35.418	35.235
RIPARTO DELLE RISORSE STORICHE		
Totale delle risorse storiche (A)	10.137.860	10.137.860
IMU e TASI standard (B)	6.915.038	6.915.038
- di cui IMU	5.311.660	5.311.660
- di cui TASI	1.603.377	1.603.377
Fondo a compensazione delle risorse storiche (C = A-B)	3.222.822	3.222.822
RIPARTO DELLE RISORSE STANDARD		
Fabbisogno standard (D)	12.902.820	13.002.290
Capacità fiscale (E)	10.277.392	10.095.517
Fondo perequativo (F = D-E)	2.625.427	2.906.773
DOTAZIONE FSC		
% Percentuale di applicazione del riparto standard (G)	39,00%	45,50%
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico (H = C*(1-G))	1.965.921	1.756.438
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali (I = F*G)	1.023.917	1.322.582
Correttivo statistico (art. 1, comma 450, L. 232/2016) (J)	0	0
Contributo aggiuntivo (art. 1, comma 449 d-bis, L. 232/2016) (K)	0	0
Totale delle riduzioni e rettifiche (L)	-980.546	-980.726
Compensazione dei minori introiti IMU e TASI (M)	1.818.289	1.818.289
Contributo per i comuni fino a 5.000 abitanti con dotazione FSC negativa (art. 1, comma 449 d-ter, L. 232/2016) (N)	0	0
Risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1, comma 449 d-quinquies, L. 232/2016) (O)	187.761	219.135
Risorse aggiuntive (art. 1, comma 449 d-quater, L. 232/2016) (P)	83.303	83.303
Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (art. 1, comma 449 d-sexies, L. 232/2016) (Q)	122.770	184.033
Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 449 d-octies, L. 232/2016) (R)	20.853	34.787
Accantonamento finale (S)	-3.499	-4.135
Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (T = H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S)	4.238.769	4.433.707
Restituzione della quota di alimentazione FSC (U)	1.191.650	1.191.650
Dotazione finale del Fondo di Solidarietà Comunale (V = T+U)	5.430.419	5.625.357

Note

* La popolazione residente si riferisce al 31 dicembre dei due anni precedenti l'anno di riferimento del fondo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Estremi ultima delibera adeguamento:

- adeguamento contributo opere di urbanizzazione n. 30 del 19/03/2019
- adeguamento costo di costruzione n. 85 del 07.04.2020

Previsione anno ipotesi di bilancio

ANNO 2023

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	1.258.940,69	4.0500.01	200.000,00	1.058.940,69
Proventi da condono	250.000,00	4.0100.01		250.000,00
Totale	1.508.940,69		200.000,00	1.308.940,69

La quota destinata a spese correnti finanzia le seguenti spese - art. 1, comma 460 Legge 232/2016

Oggetto manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione: strade Importo € 200.000,00

ANNO 2024

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	1.014.440,69	4.0500.01	200.000,00	814.440,69
Proventi da condono	250.000,00	4.0100.01		250.000,00
totale	1.264.440,69		200.000,00	1.064.440,69

La quota destinata a spese correnti finanzia le seguenti spese - art. 1, comma 460 Legge 232/2016

Oggetto manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione: strade Importo € 200.000,00

ANNO 2025

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	1.114.440,69	4.0500.01	200.000,00	914.440,69
Proventi da condono	250.000,00	4.0100.01		250.000,00
totale	1.364.440,69		200.000,00	1.164.440,69

La quota destinata a spese correnti finanzia le seguenti spese - art. 1, comma 460 Legge 232/2016.

Oggetto manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione: strade Importo € 200.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2019 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;

- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione prende atto del rispetto dei vincoli di destinazione, previsti dalla suddetta normativa secondo il prospetto allegato al bilancio e sopra riportato.

L'Organo di revisione raccomanda un costante ed attento monitoraggio nel corso dell'anno 2023, al fine di verificare l'avverarsi delle previsioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Proventi sanzioni codice della strada

Il gettito delle sanzioni del codice della strada è stato iscritto in bilancio sulla base delle indicazioni di destinazione approvate con delibera di G.C n. 133 del 4/4/2023 allegata al Bilancio, per ogni annualità del redigendo bilancio 2023/2025, tenuto conto anche del gettito degli anni precedenti e delle prevedibili entrate da realizzarsi in conseguenza della prevista programmazione del personale nell'area sicurezza. Per il bilancio annuale e pluriennale non si prevedono quote di competenza OS� in relazione alle annualità di accertamento e formazione ruolo che partono dal 2019.

ENTRATA DI COMPETENZA DEL BILANCIO COMUNALE

Descrizione	Risorsa	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Violazione alle norme stradali (vedi Spesa cap. 445).	42900	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
Violazioni norme stradali anni precedenti (dal 2019)	42902	300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Di quanto previsto in bilancio la quota di seguito evidenziata sarà di competenza della OS�.

ENTRATE DI COMPETENZA COMMISSIONE STRAORDINARIA LIQUIDAZIONE

Descrizione	Risorsa	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Violazione alle norme stradali (vedi Spesa cap. 445).	42900	0,00	0,00	0,00
Piano parcheggi violazioni accertate dagli ausiliari del traffico	42901	0,00	0,00	0,00
Violazioni norme stradali anni precedenti	42902	0,00	0,00	0,00

L'accertamento di tali entrate sarà effettuato secondo quanto previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011, esempio n. 4:

Per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di Revisione prende atto, da informativa del Responsabile del Servizio Finanziario, che l'accertamento delle sanzioni avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva,

l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;

- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

I proventi da sanzioni amministrative e la quota di FCDE è come di seguito calcolato:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	450.000,00	450.000,00	450.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE SANZIONI	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	366.491,67	366.491,67	366.491,67
Percentuale fondo (%)	48,87%	48,87%	48,87%

Con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 04.04.2023 sono state determinate le quote vincolate ai sensi dell'art. 208 del c.d.s. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

RISORSA	2023			2024			2025				
	RIPARTIZIONE PROVENTI CODICE DELLA STRADA										
42900	450.000,00			42900	450.000,00	ENTRATA		42900	450.000,00	ENTRATA	
42902	300.000,00			42902	300.000,00			42902	300.000,00		
	-				-				-		
TOTALE ENTRATA	750.000,00			750.000,00				750.000,00			
ACCANTONAMENTO FCDE	€ 366.491,67			366.491,67	FCDE			366.491,67	FCDE		
ENTRATA NETTA	383.508,33			383.508,33				383.508,33			
QUOTA 50% DA DESTINARE	191.754,17	50%		191.754,17	50%			191.754,17	50%		
lett. A) - non meno 1/4 del 50% -				lett. A) - non meno del 1/4 del 50%				lett. A) - non meno del 1/4 del 50%			
Interventi di sostituzione, ammodernamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	<u>191.754,17</u>	25%	47.938,54	<u>191.754,17</u>	25%	47.938,54		<u>191.754,17</u>	25%	47.938,54	
	96400	13.000,00		96400	13.000,00			96400	13.000,00		
	97200	13.422,79		97200	13.422,79			97200	13.422,79		
Segnaletica orizzontale e verticale	95800	21.515,75		95800	21.515,75			95800	21.515,75		
lett. B) non meno 1/4 del 50%				lett. B) non meno di 1/4 del 50%				lett. B) non meno di 1/4 del 50%			
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia circolazione stradale.	44500	6.000,00		44500	6.000,00			44500	6.000,00		
Spese per accertamento e spedizione verbali	46906	21.938,54		46906	21.938,54				21.938,54		
Acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei corpi e dei servizi di Polizia Locale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale. videosorveglianza	46907	20.000,00		46907	20.000,00			46907	20.000,00		
lett. C) non più ...del 50%				lett. C) non più 50%				lett. C) non più del ... del 50%			
		50%	95.877,09		50,00%	95.877,09			50,00%	95.877,09	
	101050	34.784,13		101050	34.784,13			101050	34.784,13		
	97200	11.577,21		97200	11.577,21			97200	11.577,21		
	95800	10.000,00		95800	10.000,00			95800	10.000,00		
	97700	10.000,00		97700	10.000,00			97700	10.000,00		
Manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente	95900	5.000,00		95900	5.000,00			95900	5.000,00		
	95600	10.000,00		95600	10.000,00			95600	10.000,00		
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, ecc.	95800	500,00		95800	500,00			500	500,00		
Sistemazione del manto stradale delle strade	97600	4.415,75		97600	4.415,75			97600	4.415,75		
controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale	PERSONALE	-		PERSONALE				PERSONALE	0		
Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro. Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e della prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186-186/bis e 187 (compresi costi turnazione, lavoro straordinario, flessibilità oraria, ecc...)		-		32301/32302	-			32301/32302	-		
		-			0				0		
Assistenza e Previdenza del Personale	44008	9.600,00		44008	9.600,00			44008	9.600,00		
totale			191.754,17					191.754,17			191.754,17

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

BILANCIO E RELATIVO GRADO DI COPERTURA PROSPETTI DIMOSTRATIVI DEI COSTI ENTRATE PREVISTI NELL'IPOTESI DI BILANCIO E RELATIVO GRADO DI COPERTURA

PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

ANNO 2023/2024/2025					
Servizio	Costi		Entrate		% Copertura
	Intervento	Importo	Proventi	Contributi	
Refezione scolastica	4.06.1.0103- Capitolo 65400	€ 400.000,00		€ 55.000,00	13,75
TOTALE SERVIZIO		€ 400.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00	
Asilo nido (50% costi)	12.01.1.0101	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 434.033,00	150,50
	12.01.1.0102	€ 0,00			
	12.01.1.0103	€ 328.266,50			
TOTALE SERVIZIO		€ 328.266,50	€ 60.000,00	€ 434.033,00	
Parcheggio Parchimetri	20.02.1.0110 Capitolo 35605	€ 60.924,34	€ 200.000,00		328,28
TOTALE SERVIZIO		€ 60.924,34	€ 200.000,00	€ 0,00	
Luoghi cultura	5.01.1.0103	€ 35.300,00	€ 11.000,00		31,16
TOTALE SERVIZIO		€ 35.300,00	€ 11.000,00	€ 0,00	
TOTALE COMPLESSIVO		€ 824.490,84	€ 271.000,00	€ 489.033,00	92,18

L'Organo Esecutivo con deliberazione n. 14/2023 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura superiore al 36%.

Per il servizio Asilo nido i costi sono conteggiati al 50%

La crisi economica, causata dalla situazione pandemica Covid-19, ma soprattutto dal conflitto bellico Russo-Ucraino, ha generato un incremento dell'inflazione nel mese di aprile del 6,2% ed un decremento del tasso di crescita, tali indicatori segnalano un aumento del rischio di crisi anche in ambito delle fasce dei nuclei familiari più deboli, con un aumento del rischio di contrazione di gettito per l'esercizio 2023. Pertanto l'Organo di Revisione raccomanda, l'adozione di una apposita unità a livello organizzativo, dedicata, previa opportuna organizzazione di mezzi, di un costante monitoraggio del realizzarsi delle entrate, al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 118/2011

Disavanzo	2023	2024	2025
Disavanzo applicato totale di cui:	210.792,19	210.792,19	210.792,19
Disavanzo da riaccertamento straordinario	210.792,19	210.792,19	210.792,19

La quota del disavanzo legata al piano di riequilibrio, risultante dalla revisione straordinaria dei residui, di cui all'art. 243-bis, comma 8, lett. e) del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza della Commissione straordinaria di liquidazione ex articolo 254 del tuel.

Il disavanzo da riaccertamento straordinario approvato con delibera di G.C. n. 104/2015 continua a ricadere nel bilancio comunale per le quote di ammortamento da recuperare, così come approvate con la delibera di C.C. n. 45 in data 2/7/2015. L'importo dell'anno iscritto ammonta ad € 210.792,19.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023/2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101	Redditi da lavoro dipendente	5.842.915,08	6.417.607,12	6.285.062,12	6.285.062,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	443.918,66	418.102,00	420.202,00	420.202,00
103	Acquisto di beni e servizi	18.508.928,78	18.158.786,35	16.835.235,46	16.906.338,46
104	Trasferimenti correnti	7.140.797,69	2.964.668,53	2.600.869,58	2.476.312,55
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	756.263,12	764.638,14	727.640,74	689.336,17
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	490.948,67	421.600,00	426.600,00	426.600,00
110	Altre spese correnti	5.481.745,93	5.553.642,17	5.269.506,94	6.304.330,20
	Totale	38.665.517,93	34.699.044,31	32.565.116,84	33.508.181,50

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dalla tabella sottostante;
- dei vincoli disposti dall'art. 259, comma 6, del tulle 267/2000 per gli enti in dissesto e sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento al 50% del valore medio della spesa degli ultimi tre esercizi (2016,2017,2019);

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

VERIFICA RISPETTO LIMITE FINANZIARIO						
ART. 1, COMMA 557, LEGGE M. 296/2006 E S.M.I.						
	MEDIA TRIENNIO 2011-2013	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025		
SPESA MACROAGGREGATO 101	7.986.357,95 €	6.417.607,12 €	6.285.062,12 €	6.285.062,12 €		
di cui impegni Fpv		377.645,00 €				
di cui Fpv competenza		250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €		
SPESA INCLUSE MACROAGGREGATO 103	98.791,12 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €		
IRAP MACROAGGREGATO 102	517.912,21 €	364.212,00 €	364.212,00 €	364.212,00 €		
SPESA MACROAGGREGATO 109		272.000,00 €	272.000,00 €	272.000,00 €		
ALTRE SPESE: ELETTORALE	137.551,54 €					
ALTRE SPESE: INCENTIVI PROGETTAZIONE	11.577,06 €					
TOTALE SPESA DI PERSONALE	8.752.189,88 €	7.063.819,12 €	6.931.274,12 €	6.931.274,12 €		
ART. 259, comma 6, del D.Gvo 267/2000						
	media triennio 2016-2018	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025		
spesa a tempo determinato	162.951,64 €	61.578,73 €	61.578,73 €	61.578,73 €		
limite 50%	81.475,82 €					

L'Organo di Revisione verifica che la previsione per gli anni 2023/2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023/2025 è di euro 15.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente si è dotato, nel 2008, di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

L'Organo di Controllo prende atto, con la delibera di Giunta n. G.C. n. 53 del 31/01/2023 aggiornato con successiva delibera di G.C. 94 del 03/03/2023 dei programmi di acquisto di beni e servizi e che la previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

L'Organo di Controllo evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il periodo preso a riferimento del calcolo è il quinquennio 2017/2021, dove vengono conteggiati solamente gli incassi in c/competenza sommati agli incassi dell'accertamento in conto residuo avuto nell'anno successivo entro la formazione del consuntivo.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo semplice:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'Organo di revisione prende atto delle modalità di calcolo del fondo, che è stato effettuato con accantonamento del 100% per il 2023, al 100% per il 2024 e al 100% per il 2025.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, con il riepilogo, distintamente calcolato ed in maniera separata, per le entrate di competenza comunale dalle entrate e di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023/2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Il totale del FCDE iscritto nel primo anno del bilancio (2023)

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2023								
Descrizione entrata	capitolo	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelta	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i princij	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
RECUPERO EVASIONE IMU	212	1,0101	€ 300.000,00	a	70,72%	€ 212.157,00	100%	€ 212.157,00
RECUPERO EVASIONE ICI	213	1,0101			70,72%	€ -	100%	€ -
RECUPERO EVASIONE TASI	3207	1,0101		a	70,72%	€ -	100%	€ -
IMPOSTA DI SOGGIORNO	410	1,0101	€ 25.000,00	a	10,00%	€ 2.499,95	100%	€ 2.499,95
IMU	210	1,0101	€ 5.900.000,00	a	0,00%	€ -	100%	€ -
600 / Imposta comunale sulla pubblicità	600	1,0101		a	17,70%	€ -	100%	€ -
610 / RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE	610	1,0101	€ 182.000,00	a	56,06%	€ 102.032,09	100%	€ 102.032,09
3000 / Tassa per l'occupazione di spazi ed aree p	3000	1,0101		a	6,55%	€ -	100%	€ -
3003 / RECUPERO EVASIONE TOSAP	3003	1,0101	€ 100.000,00	a	51,03%	€ 51.027,54	100%	€ 51.027,54
3210 / TA.Ri. - Tariffa Rifiuti (al netto riduzione)	3210	1,0101	6.976.541,00	a	29,64%	€ 2.067.572,55	100%	€ 2.067.572,55
3208 / RECUPERO TARSU/TARI ANNI PRECEDENTI	3208	1,0101	€ 300.000,00	a	67,20%	€ 201.604,27	100%	€ 201.604,27
42900 / Violazione alle norme stradali (vedi Spes	42900	3,02	€ 450.000,00	a	16,77%	€ 75.472,39	100%	€ 75.472,39
42902 / Violazioni norme stradali anni precedent	42902	3,02	€ 300.000,00	a	97,01%	€ 291.019,28	100%	€ 291.019,28
43800 / Assistenza scolastica - proventi SPESA 65	43800	3,01	€ 20.000,00	a	2,00%	€ 400,00	100%	€ 400,00
48203/Parcheggi	48203	3,01	€ 200.000,00	a	30,46%	€ 60.924,34	100%	€ 60.924,34
53800 / Illuminazione votiva - proventi	53800	3,01	€ 129.784,00	a	13,27%	€ 17.223,01	100%	€ 17.223,01
60700/ canone unico patrimoniale	60700	3,01	€ 500.000,00	a	24,25%	€ 121.250,00	100%	€ 121.250,00
45300/fitti attivi	45300	3,01	€ 165.576,00	a	10,58%	€ 17.526,00	100%	€ 17.526,00
40503 - multe e sanzioni	40503-40504-40506	3,02	€ 110.000,00	a	14,21%	€ 15.627,03	100%	€ 15.627,03
87801 - oneri urbanizzazione	87801	4,05	€ 800.000,00	a	1,60%	€ 12.764,37	100%	€ 12.764,37
			€ 16.458.901,00					
								€ 3.249.099,82
								CORRENTE € 3.236.335,45
								CAPITALE € 12.764,37

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2023 CON RECUPERO EVASIONE								
Descrizione entrata	capitolo	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
RECUPERO EVASIONE IMU	212	1,0101	€ 1.000.000,00	a	70,72%	€ 707.189,99	100%	€ 707.189,99
RECUPERO EVASIONE ICI	213	1,0101		a	70,72%	€ -	100%	€ -
RECUPERO EVASIONE TASI	3207	1,0101		a	70,72%	€ -	100%	€ -
IRPEF	1110	1,0101		a	0,00%	€ -	100%	€ -
600 / Imposta comunale sulla pubblicita'	600	1,0101		a	17,70%	€ -	100%	€ -
610 / RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE	610	1,0101		a	56,06%	€ -	100%	€ -
3000 / Tassa per l'occupazione di spazi ed aree p	3000	1,0101		a	6,55%	€ -	100%	€ -
3003 / RECUPERO EVASIONE TOSAP	3003	1,0101		a	51,03%	€ -	100%	€ -
3210 / TA.RI. - Tariffa Rifiuti	3210	1,0101		a	29,64%	€ -	100%	€ -
3208 / RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	3208	1,0101	€ 1.000.000,00	a	67,20%	€ 672.014,25	100%	€ 672.014,25
42900 / Violazione alle norme stradali (vedi Spes	42900	3,02		a	16,77%	€ -	100%	€ -
42902 / Violazioni norme stradali anni precedent	42902	3,02	€ -	a	97,01%	€ -	100%	€ -
43800 / Assistenza scolastica - proventi SPESA 65	43800	3,01		a	0,00%	€ -	100%	€ -
48203/Parcheggi	48203	3,01		a	30,46%	€ -	100%	€ -
53800 / Illuminazione votiva - proventi	53800	3,01		a	13,27%	€ -	100%	€ -
51001 - acquedotto anni precedenti	51001	3,01		a	24,34%	€ -	100%	€ -
45300/fitti attivi	45300	3,01		a	10,58%	€ -	100%	€ -
43505/canoni non ricognitori	43505	3,01		a	24,25%	€ -	100%	€ -
40503 - multe e sanzioni	40503	3,02		a	14,21%	€ -	100%	€ -
87801 - oneri urbanizzazione	87801	4,05		a	1,60%	€ -	100%	€ -
			€ 2.000.000,00					
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021								€ 1.379.204,24
							CORRENTE	€ 1.379.204,24
							CAPITALE	€ -

Il totale del FCDE iscritto nel secondo anno del bilancio (2024)

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2024								
Descrizione entrata	capitolo	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
RECUPERO EVASIONE IMU	212		€ 600.000,00	a	70,72%	€ 424.313,99	100%	€ 424.313,99
RECUPERO EVASIONE TASI	3207			a	70,72%	€ -	100%	€ -
IMPOSTA DI SOGGIORNO	410	1,0101	€ 25.000,00	a	10,00%	€ 2.500,00	100%	€ 2.500,00
IMU	210		€ 5.900.000,00	a	0,00%	€ -	100%	€ -
600 / Imposta comunale sulla pubblicita'	600			a	17,70%	€ -	100%	€ -
610 / RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE	610		€ 100.000,00	a	56,06%	€ 56.061,59	100%	€ 56.061,59
3000 / Tassa per l'occupazione di spazi ed aree p	3000			a	6,55%	€ -	100%	€ -
3003 / RECUPERO EVASIONE TOSAP	3003		€ 100.000,00	a	51,03%	€ 51.027,54	100%	€ 51.027,54
3210 / TA.RI. - Tariffa Rifiuti (al netto riduzione)	3210		€ 6.816.282,00	a	29,64%	€ 1.974.153,30	100%	€ 1.974.153,37
3208 / RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	3208		€ 600.000,00	a	67,20%	€ 403.208,55	100%	€ 403.208,55
42900 / Violazione alle norme stradali (vedi Spes	42900		€ 450.000,00	a	16,77%	€ 75.472,39	100%	€ 75.472,39
42902 / Violazioni norme stradali anni precedent	42902		€ 300.000,00	a	97,01%	€ 291.019,28	100%	€ 291.019,28
43800 / Assistenza scolastica - proventi SPESA 65	43800		€ 20.000,00	a	2,00%	€ 400,00	100%	€ 400,00
48203/Parcheggi	48203		€ 200.000,00	a	30,46%	€ 60.924,34	100%	€ 60.924,34
53800 / Illuminazione votiva - proventi	53800		€ 129.784,00	a	13,27%	€ 17.223,01	100%	€ 17.223,01
60700/ canone unico patrimoniale	60700	3,01	€ 500.000,00	a	24,25%	€ 121.250,00	100%	€ 121.250,00
45300/fitti attivi	45300	3,01	€ 165.576,00	a	10,58%	€ 17.526,00	100%	€ 17.526,00
40503 - multe e sanzioni	40503-40504-40506	3,02	€ 110.000,00	a	14,21%	€ 15.627,03	100%	€ 15.627,03
87801 - oneri urbanizzazione	87801	4,05	€ 800.000,00	a	1,60%	€ 12.764,37	100%	€ 12.764,37
			€ 16.816.642,00					
								€ 3.523.471,46
							CORRENTE	€ 3.510.707,09
							CAPITALE	€ 12.764,37

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2023 CON RECUPERO EVASIONE								
Descrizione entrata	capitolo	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
RECUPERO EVASIONE IMU	212	1,0101	€ 1.000.000,00	a	70,72%	€ 707.189,99	100%	€ 707.189,99
RECUPERO EVASIONE ICI	213	1,0101		a	70,72%	€ -	100%	€ -
RECUPERO EVASIONE TASI	3207	1,0101		a	70,72%	€ -	100%	€ -
IRPEF	1110	1,0101		a	0,00%	€ -	100%	€ -
600 / Imposta comunale sulla pubblicita'	600	1,0101		a	17,70%	€ -	100%	€ -
610 / RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE	610	1,0101		a	56,06%	€ -	100%	€ -
3000 / Tassa per l'occupazione di spazi ed aree p	3000	1,0101		a	6,55%	€ -	100%	€ -
3003 / RECUPERO EVASIONE TOSAP	3003	1,0101		a	51,03%	€ -	100%	€ -
3210 / TA.RI. - Tariffa Rifiuti	3210	1,0101		a	29,64%	€ -	100%	€ -
3208 / RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	3208	1,0101	€ 1.000.000,00	a	67,20%	€ 672.014,25	100%	€ 672.014,25
42900 / Violazione alle norme stradali (vedi Spes	42900	3,02		a	16,77%	€ -	100%	€ -
42902 / Violazioni norme stradali anni precedent	42902	3,02	€ -	a	97,01%	€ -	100%	€ -
43800 / Assistenza scolastica - proventi SPESA 65	43800	3,01		a	0,00%	€ -	100%	€ -
48203/Parcheggi	48203	3,01		a	30,46%	€ -	100%	€ -
53800 / Illuminazione votiva - proventi	53800	3,01		a	13,27%	€ -	100%	€ -
51001 - acquedotto anni precedenti	51001	3,01		a	24,34%	€ -	100%	€ -
45300/fitti attivi	45300	3,01		a	10,58%	€ -	100%	€ -
43505/canoni non ricognitori	43505	3,01		a	24,25%	€ -	100%	€ -
40503 - multe e sanzioni	40503	3,02		a	14,21%	€ -	100%	€ -
87801 - oneri urbanizzazione	87801	4,05		a	1,60%	€ -	100%	€ -
			€ 2.000.000,00					
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021								€ 1.379.204,24
							CORRENTE	€ 1.379.204,24
							CAPITALE	€ -

Il totale del FCDE iscritto nel terzo anno del bilancio (2025)

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2025								
Descrizione entrata	capitolo	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
RECUPERO EVASIONE IMU	212		€ 1.300.000,00	a	70,72%	€ 919.346,99	100%	€ 919.346,99
RECUPERO EVASIONE TASI	3207			a	70,72%	€ -	100%	€ -
IMPOSTA DI SOGGIORNO	410	1,0101	€ 25.000,00	a	10,00%	€ 2.500,00	100%	€ 2.500,00
IMU	210		€ 5.900.000,00	a	0,00%	€ -	100%	€ -
600 / Imposta comunale sulla pubblicita'	600			a	17,70%	€ -	100%	€ -
610 / RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE	610		€ 100.000,00	a	56,06%	€ 56.061,59	100%	€ 56.061,59
3000 / Tassa per l'occupazione di spazi ed aree p	3000			a	6,55%	€ -	100%	€ -
3003 / RECUPERO EVASIONE TOSAP	3003		€ 100.000,00	a	51,03%	€ 51.027,54	100%	€ 51.027,54
3210 / TA.RI. - Tariffa Rifiuti (al netto riduzione)	3210		€ 6.814.272,00	a	29,64%	€ 2.019.482,39	100%	€ 2.019.482,39
3208/ RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	3208		€ 1.300.000,00	a	67,20%	€ 873.618,52	100%	€ 873.618,52
42900 / Violazione alle norme stradali (vedi Spes	42900		€ 450.000,00	a	16,77%	€ 75.472,39	100%	€ 75.472,39
42902 / Violazioni norme stradali anni precedent	42902		€ 300.000,00	a	97,01%	€ 291.019,28	100%	€ 291.019,28
43800 / Assistenza scolastica - proventi SPESA 65	43800		€ 20.000,00	a	2,00%	€ 400,00	100%	€ 400,00
48203/Parcheggi	48203		€ 200.000,00	a	30,46%	€ 60.924,34	100%	€ 60.924,34
53800 / Illuminazione votiva - proventi	53800		€ 129.784,00	a	13,27%	€ 17.223,01	100%	€ 17.223,01
60700/ canone unico patrimoniale	60700		€ 500.000,00	a	24,25%	€ 121.250,00	100%	€ 121.250,00
45300/fitti attivi	45300	3,01	€ 165.576,00	a	10,58%	€ 17.526,00	100%	€ 17.526,00
40503 - multe e sanzioni	40503-40504-40506	3,02	€ 110.000,00	a	14,21%	€ 15.627,03	100%	€ 15.627,03
87801 - oneri urbanizzazione	87801	4,05	€ 800.000,00	a	1,60%	€ 12.764,37	100%	€ 12.764,37
			€ 18.214.632,00					€ 4.534.243,45
			2.266.546,30 €					CORRENTE € 4.521.479,08
								CAPITALE € 12.764,37

Il FCDE è iscritto alla missione 20, programma 2.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 144.196,08, pari allo 0,41% delle spese correnti lorde Fpv;
 anno 2024 - euro 144.196,08, pari allo 0,44% delle spese correnti lorde Fpv;
 anno 2025 - euro 144.196,08, pari allo 0,43% delle spese correnti lorde Fpv.

La quota minima prevista dall'articolo 166 del TUEL è dello 0,30% oppure dello 0,45%, nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

L'Ente rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Organo di Revisione sottolinea che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco (1403)	4.211,19	4.830,00	4.830,00
Fondo rischi contenzioso di parte corrente (35650)	150.000,00	150.000,00	600.000,00
Fondo rischi indennizzati assicurativi (4215)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Fondo rischi passività potenziali di parte corrente (35700)	93.931,21	66.196,80	605.691,04

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Organo di Controllo prende atto che il responsabile del servizio finanziario ha valutato suddetto fondo sulla base delle informazioni acquisite dal Settore legale, che ha operato tenendo conto dell'andamento storico ed in considerazione del fatto che la procedura di dissesto assegna gli oneri da risarcimento danni alla O.S.L. e assegna all'Ente solo le spese legali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 5.000.000,00 pari al 4,82% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D. Lgs. n. 267/2000.

Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)

L'Organo di Controllo osserva che il FGDC è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 1, commi da 858 a 872), prorogato al 2021. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Il fondo rappresenta una delle risposte del nostro legislatore per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, ritardo per il quale l'Italia è stata condannata dalla Corte di giustizia europea con la sentenza del 28 gennaio 2020 nella causa C 122/18.

La misura si applica in conseguenza:

- 1) della violazione dei termini di pagamento delle transazioni commerciali
- 2) o della mancata riduzione del debito pregresso

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Sul fondo di garanzia dei debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti;

A fine esercizio il fondo di garanzia dei debiti commerciali confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con apposita deliberazione allegata al Bilancio, l'Ente ha determinato il non assoggettamento per l'anno 2023 al Fondo Crediti Garanzia, tenuto conto dei seguenti dati pubblicati sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35:

- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2021 è pari ad € 687.415,14 rispetto a quello del 2020
- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2022 è stato aggiornato in Euro € 74.999,47 rispetto a quello del 2021 certificato sulla PCC alla data del 19/1/2023 in Euro 228.069,01 e del 2020 di Euro 204.153,14;
- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2022 si è ridotto di oltre il 10% rispetto a quello rilevato alla fine del secondo esercizio precedente;
- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2022 rappresenta lo 0,43% del totale delle fatture ricevute 17,33 mln €;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a – 8 giorni (Tempo medio ponderato di ritardo).

Per l'anno 2023 non ricorrono le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020.

Il F.A.L. – Fondo anticipazione di Liquidità nell'ente in dissesto.

Il Fondo anticipazione di liquidità (Fal) introdotto in prima battuta dal D.L. 35/2013 ha consentito nel tempo, anche grazie ai diversi rifinanziamenti, il pagamento di debiti degli enti locali scaduti, con la finalità di porre rimedio al problema dei ritardi dei pagamenti da parte degli enti pubblici. La disciplina dell'anticipazione è verosimilmente stata molto travagliata, soprattutto nella sua applicazione contabile, creando non pochi problemi interpretativi agli addetti.

Dirompente per gli enti in dissesto è stato l'art. 116 del DL 115/2022, il quale prevede che gli enti locali in stato di dissesto finanziario che alla data del 30 giugno 2022 hanno eliminato il FAL, in sede di approvazione del rendiconto 2022 devono accantonare un fondo nel risultato di amministrazione per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022. La norma presuppone la necessità, anche per gli enti in dissesto, di un accantonamento nel risultato di amministrazione, di importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate

Dalla delibera della Corte dei conti, sezione delle autonomie 27 giugno 2022, n. 8 concernente "Rimborso delle anticipazioni di liquidità nel caso di enti in condizioni di dissesto finanziario – Riconoscimento in capo all'organo straordinario di liquidazione ovvero al comune della competenza al rimborso delle quote capitali e interessi relative ad anticipazioni di liquidità diverse da quelle di cui all'art. 222 TUEL contratte prima della dichiarazione di dissesto., si sono ricavate le seguenti Considerazioni:

- " Al termine della procedura di risanamento, l'anticipazione di liquidità ancora da rimborsare alla CDP sarà ascrivibile nuovamente all'ente locale rientrato in bonis e tale circostanza determinerà due rilevanti conseguenze, la prima è che l'anticipazione di liquidità non restituita andrà riportata nella contabilità dell'ente al titolo 4 della spesa ed è destinata a confluire nel risultato di amministrazione, sotto forma di fondo, come quota accantonata e andranno applicate le modalità di contabilizzazione previste al punto 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria....";

- "Al fine di evitare che possano porsi nuove tensioni sugli equilibri, l'ente sarà tenuto ad accantonare la necessaria provvista finanziaria e prevedere un'adeguata copertura delle rate di rimborso, nei bilanci stabilmente riequilibrati futuri, per tutte le annualità ancora dovute". La proposta di aggiornamento prevede che, al fine di evitare la formazione di gravi squilibri di bilancio al termine della procedura di risanamento, quando l'anticipazione di liquidità ancora da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti spa sarà nuovamente ascrivibile all'ente locale, nel rispetto dei principi contabili della prudenza e della prevalenza della sostanza sulla forma, gli enti locali devono conservare il FAL accantonato nel risultato di amministrazione anche a seguito della dichiarazione di dissesto e della costituzione dell'OSL. Anche nel corso della procedura di dissesto, il FAL è gestito secondo le modalità previste dall'art. 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

A tale proposito il FAL dl 35/2013 del nostro Ente è iscritto nel consuntivo 2018, tra i fondi accantonati, trasferiti alla OSL.

Nei bilanci successivi, il nostro ente ha previsto sugli stanziamenti del proprio bilancio, la rata annuale per il rimborso del FAL e ha richiesto alla OSL la restituzione delle rate pagate per gli anni 2019/2021.

Al fine di tener conto della novella normativa, nel rendiconto 2022 di prossima approvazione si terrà conto della ricostituzione del FAL pari all'importo non restituito al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, scomputando dal FAL la quota pagata nell'anno che va indicata sempre nel risultato di amministrazione tra gli altri vincoli.

Tale quota è applicata al bilancio dell'esercizio successivo.

Pertanto, dal risultato presunto si evince la quota di FAL che è accertata al 31/12/2022 ed è applicata al bilancio 2023: € 184.668,88.

Nel rendiconto 2022, il FAL va ricostituito per Euro 5.787.314,37.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, evidenzia quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

Il Comune di Cassino detiene partecipazioni nei seguenti enti ed organismi strumentali:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ¹	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET
Consorzio dei comuni del cassinato per la programmazione e gestione dei servizi sociali (quota aggiornata con la delibera assembleare n. 11 del 30/12/2021)	29,65%	www.consorzioservizisociali.fr.it
Consorzio Acquedotti riuniti degli Aurunci (C.A..R.A.) in liquidazione	1,6714%	Non presente
Consorzio Industriale del Lazio dal 1/12/2021	1,61%	www.cosilam.it

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2023 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SAF. - SOCIETA' AMBIENTE SPA	1,09 %

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA INDIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
---	-------------------------

Servizi Sociali del Cassinate s.r.l.	29,65%
Ente partecipato dal Consorzio dei Comuni del Cassinate al 100%	
“AeA” Società a responsabilità limitata Ente partecipato dal COSILAM per il 43%	Da rideterminare per effetto della fusione

Alla data della presente l'ente ha adottato la delibera di GC n. 454 del 13/12/2022 di individuazione degli enti, aziende e società componenti il gruppo amministrazione pubblica e degli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area di consolidamento ai sensi dell'art. art. 11 bis d. Lgs n. 118/2011 come modificato dal d. Lgs n. 126/2014 -- per il consolidamento anno 2022 da aggiornare entro il termine per l'approvazione del bilancio consolidato.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, DCC n. 82 del 29/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente. Non risultano individuate partecipazioni da dismettere.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)[

L'Ente ha provveduto, in data 29.12.2022, con proprio provvedimento motivato delibera di C.C. n. 130, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023/2025 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	22.804.133,91	6.689.840,69	3.589.840,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.302.727,00	757.727,00	762.727,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	23.866.860,91 0,00	7.207.567,69 0,00	4.112.567,69 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione prende atto che nel triennio non è prevista il ricorso a nuovo indebitamento.

La previsione di spesa per gli anni 2023/2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

L'Organo di revisione prende atto che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	23.774.521,14	23.774.521,14	23.774.521,14
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	9.345.041,92	9.345.041,92	9.345.041,92
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	7.126.951,23	7.126.951,23	7.126.951,23
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		40.246.514,29	40.246.514,29	40.246.514,29
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale(1)	(+)	4.024.651,43	4.024.651,43	4.024.651,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022(2)	(-)	738.638,14	701.640,74	656.336,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	203.864,00	196.050,61	188.072,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.489.877,29	3.519.061,30	3.556.387,26

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2023	2024	2025
Interessi passivi	738.638,14	701.640,74	656.336,17
entrate correnti	40.246.514,29	40.246.514,29	40.246.514,29
% su entrate correnti	1,83%	1,74%	1,63%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di entrate da mutui e prestiti dell'anno 2022 riguarda l'attivazione di entrate per mutui già accesi destinati al finanziamento della massa attiva della O.S.L. per previsione normativa. Sino ad oggi la OSL non ha attivato tale forma di entrata.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	200.000,00	400.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	7.352.738,97	20.853.038,79	24.082.147,59	9.705.173,59	5.125.400,00	1.925.400,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.100.000,00	301.000,00	1.590.020,00	1.590.019,63	300.000,00	300.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	11.000.899,42	10.792.960,11	11.267.838,15	11.258.940,69	1.014.440,69	1.114.440,69
TOTALE TITOLO 4	20.653.638,39	32.346.998,90	37.190.005,74	22.804.133,91	6.689.840,69	3.589.840,69

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali era tenuto a costituire regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

PNRR

L'Organo di revisione, nell'evidenziare che le attività di controllo previste dai piani d'investimento straordinari del PNRR esulano da quanto previsto tra le attività codificate a carico di questo organo dal D.Lgs 267/2000, prende atto che l'Ente si è dotato, secondo quanto indicato nella nota di aggiornamento al DUP di soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR. Il collegio al fine di verificare il potenziamento del sistema di controllo alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni previste dalle ultime circolari RGS sul PNRR, ha in programmazione incontri allo scopo finalizzati, a tale scopo suggerisce all'Ente di avviare un procedimento per l'assegnazione ad Organo terzo esterno allo scopo specializzato per l'audit contabile e dell'adeguatezza dei regolamenti interni.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'Intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO COMUNALE DENOMINATO EX O.M.N.I. E RICOSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO, CUP I36F22000020006	Attivato	4	1	1.1	Ministero dell'istruzione	30.06.2026	€ 1.000.000,00	Approvazione e progetto definitivo
REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO COMUNALE, CUP I35E22000330006	Attivato	4	1	1.1	Ministero dell'istruzione	30.06.2026	€ 1.150.000,00	Approvazione e progetto definitivo
AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA - ISTITUTO COMPRENSIVO II° CIRCOLO CASSINO PLESSO SCOLASTICO "ARNO", CUP I38H22000000006	Attivato	4	1	1.2	Ministero dell'istruzione	30.06.2025	€ 444.000,00	Aggiudicazione lavori
Realizzazione del nuovo plesso scolastico secondaria di 1° grado "G. Conte", Via G. B. Vico in Cassino, CUP I32C22000000006	Da attivare	4	1	3.3	Ministero dell'istruzione	30.06.2026	€ 7.300.000,00	Studio di fattibilità
Plesso scolastico Pio di Meo. Adeguamento sismico lotti	Da attivare	4	1	3.3	Ministero dell'istruzione	30.06.2026	€ 1.600.000,00	Studio di fattibilità

funzionali blocchi 3 - 4, CUP I35E18000300005								
MESSA IN SICUREZZA SISMICO DEL PONTE STRADALE DI VIA SAN BARTOLOMEO, CUP I37H20001880001	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	30.06.2025	€ 600.000,00	Esecuzione lavori
Messa in sicurezza sismica del ponte stradale di Via Capo d'Acqua, CUP I37H20001870001	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	30.06.2026	€ 800.000,00	Approvazione e progetto esecutivo
ISTITUTO COMPRENSIVO II CIRCOLO CASSINO PLESSO SCOLASTICO MATTEI. ADEGUAMENTO SISMICO, CUP I37B20002540001	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	30.06.2026	€ 880.000,00	Approvazione e progetto definitivo
ISTITUTO COMPRENSIVO I CIRCOLO CASSINO PLESSO SCOLASTICO PIO DI MEO. ADEGUAMENTO SISMICO, CUP I37B20002550001	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	30.06.2026	€ 1.430.000,00	Approvazione e progetto definitivo
ISTITUTO COMPRENSIVO I CIRCOLO CASSINO PLESSO SCOLASTICO DI BIASIO. MESSA IN SICUREZZA SISMICA BLOCCO A E C, CUP I37B20002530001	Attivato	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	30.06.2025	€ 1.500.000,00	Esecuzione lavori
LAVORI DI COMPLETAMENTO EDIFICIO ADIBITO A CENTRO ANZIANI FONTANAROSA, CUP I33D21001010001	Attivato	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	30.06.2024	€ 180.000,00	Esecuzione lavori
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL TEATRO ROMANO DI CASSINO, CUP I35F21000690001	Attivato	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	30.06.2026	€ 770.000,00	Approvazione e progetto definitivo
STADIO COMUNALE GINO SALVETI. LAVORI DI MANUTENZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA, CUP I37H21001950001	Attivato	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	30.06.2026	€ 650.000,00	Approvazione e progetto esecutivo
EDIFICIO COLONIA SOLARE. LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO, CUP I37H21001980001	Attivato	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	30.06.2026	€ 1.430.000,00	Approvazione e progetto definitivo
PERCORSO CICLO-PEDONALE DI COLLEG. DEL CENTRO URBANO - PARCO DEL GARI - TERME VARRONIANE. RIFUNZIONALIZZAZIONE E VILLA COMUNALE E STRUTTURE ESISTENTI, CUP I33D21000970001	Attivato	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	30.06.2026	€ 2.420.000,00	Approvazione e progetto esecutivo
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI, CUP I31F22000870006	Attivato	1	1	1.4	MITD	30.06.2026	€ 280.932,00	In corso
ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE	Attivato	1	1	1.2	MITD	30.06.2026	€ 252.118,00	In corso

CLOUD - SPESE AVVISO INVESTIMENTO, CUP I31C22000090006								
MISURA 1.4.3 APP IO" - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, CUP I31F22001040006	Attivato	1	1	1.4	MITD	30.06.2026	€ 36.400,00	In corso
MISURA 1.4.3 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - ADOZIONE PAGO PA, CUP I31F22001030006	Attivato	1	1	1.4	MITD	30.06.2026	€ 89.229,00	In corso
TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINO VIA TUTTO IL COMUNE DI CASSINO OPERE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE SULL'INTERO, TERRITORIO COMUNALE COMPRESSE ECOISOLE INFOMATIZZATE, RACCOLTA VETRO, PANNOLONI, PLASTICA, MEDICINALI E DISTRIBUTORI SACCHETTI. CUP I31E22000020001	Da attivare	2	1	1.1	MASE	30.06.2026	€ 1.000.000,00	Da avviare
MUSEO HISTORIALE, VIA SAN MARCO, N. 23 - CASSINO (FR), VIA SAN MARCO, 23 CASSINO (FR) C.A.P. 03043. MUSEO HISTORIALE AMMISSIONE FINANZIAMENTO PNRR RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA, CUP I37B22000400006	Attivato	1	3	1.2	Ministero della Cultura	30.06.2026	€ 497.150,00	In Corso

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha previsto nel DUP, una sezione dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha finanziato assunzioni di quota di spesa di personale a carico dei fondi del PNRR.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI DISSESTO

L'Organo di Controllo prende atto di quanto comunicato dalla O.S.L. con nota del 28/12/2022 rappresentativa dell'attività di risanamento tuttora in corso, di cui si riporta notizia.

Sono state presentate n. 1.477 istanze per l'ammissione alla massa passiva da parte di 1.097 creditori. La massa passiva accertata, relativa a debiti di competenza della gestione straordinaria, ammonta ad € 45.043.431,82, di cui:

- € 18.010.043,10 corrispondenti alla massa passiva ammessa alla liquidazione;
- € 19.863.838,32 relativi a richieste escluse formalmente o per le quali si sta completando l'iter per l'esclusione;
- € 5.028.712,82 relativi a debiti sospesi in attesa della definizione del contenzioso in essere o per ulteriori valutazioni;
- € 2.140.837,58 debiti per i quali si è in attesa delle attestazioni da parte dei Responsabili del settore competenti per materia, da rendere ai sensi e per gli effetti dell'art. 254, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Organo di Controllo prende atto che dovendo finanziare tale ingente massa passiva, la Commissione Straordinaria di Liquidazione si è prontamente attivata per rendere liquide tutte le entrate ordinarie e straordinarie afferenti il periodo di propria competenza, nella prospettiva di consentire un reale e definitivo risanamento del Comune di Cassino.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, nei limiti e con le osservazioni e raccomandazioni proposte, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2023-2025;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2019;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP aggiornato con la nota di aggiornamento, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e Crisi da Conflitto Russo-Ucraino

L'Organo di Revisione, vista la crisi economica in corso, causata dal situazione pandemica Covid-19, ma soprattutto dal conflitto bellico Russo-Ucraino, che ha generato un incremento

dell'inflazione nel mese di aprile del 6,2% ed un decremento del tasso di crescita del primo trimestre 2022 pari a -0,2; evidenza che indicatori macroeconomici segnalano un aumento del rischio di crisi anche in ambito delle fasce dei nuclei familiari più deboli, con un aumento del rischio di contrazione di gettito per l'esercizio 2022. Pertanto l'Organo di Revisione raccomanda, l'adozione di una apposita unità a livello organizzativo, dedicata, previa opportuna organizzazione di mezzi, di un costante monitoraggio del realizzarsi delle entrate e del contenimento delle spese, al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

d) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2023/2025, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.197/2022.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche se previsto per gli enti in dissesto e al Ministero dell'Interno per l'approvazione.

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che esso rispetta le prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Sulla base della documentazione verificata, delle informazioni trasmesse, dei controlli e verifiche a campione eseguiti e con le raccomandazioni ed osservazioni sopra espresse

ESPRIME

pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023/2025, al DUP 2023/2025 aggiornato e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



Dott. Tranquilli Armando



Dott.ssa Iannuzzi Claudia



Dott. Secchi Bruno